

[News](#)
[Redazione](#)
[Archivio](#)
[Contatti](#)


Powered by WP Bannerize

SEGUICI:



BOLOGNA / SCUOLA / SLIDESHOW

[Numeri](#)
[Il mio Comune](#)
[Emilia-Romagna](#)
[Bologna](#)
[Elezioni](#)
[Politica](#)
[Sisma](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Scuola](#)
[Sport](#)

[Pets & Green](#)
[Feste & Sagre](#)
[Cultura](#)
[La nostra memoria](#)
[Media](#)
[#Persiceto Sport](#)
[#Le interviste di CBN](#)

[#Spazio Archimede](#)
[Publireadazionale](#)
[Informazioni utili](#)

ARTICOLI PIÙ LETTI DEL MESE



Fattura elettronica, Bignami (FI):
 "Sistema in tilt. Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate si dimetta"



Persiceto, demolizione di Villa Rosa: il Gruppo Consiliare Democratico chiede chiarimenti



Persiceto, demolizione di Villa Rosa: la risposta di "Impegno Comune"



Persiceto, riattivata la webcam in piazza del Popolo



Appuntamento a Sant'Agata con la Befana dei Maggi



Powered by WP Bannerize

ARCHIVI

dispersione scolastica

DI GIANLUCA STANZANI · 24 GENNAIO 2019

Creare un sistema integrato tra istituzioni, scuola e terzo settore, che faccia dialogare tutti gli attori per contrastare la **povertà educativa** e la dispersione scolastica, in particolare nella fascia adolescenziale, nei 55 comuni della città metropolitana.

È l'obiettivo del progetto triennale "ICE- Incubatore di Comunità Educante (ICE)" per raggiungere con interventi di prevenzione 10 mila minori sul territorio metropolitano, grazie a un finanziamento di oltre 700 mila euro dell'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile

La squadra messa in campo dal progetto coinvolge quindici istituti comprensivi e di istruzione superiore, 14 enti pubblici e 43 del privato sociale, più l'università chiamata a valutare l'andamento e i risultati delle attività. Alla base di ICE, l'idea che sia il sistema educativo a essere a rischio dispersione e non il singolo studente, e per questo creare sinergie diventa la strategia più efficace per contrastare il fenomeno. Grazie all'"Incubatore di Comunità Educante" si realizzeranno così a livello metropolitano interventi coordinati di prevenzione contro l'abbandono scolastico, attraverso la creazione di una rete – composta da insegnanti, amministratori pubblici, educatori e operatori sociali del terzo settore – che condividerà linguaggi, approcci e strumenti educativi, e che punta a diventare strutturale, una volta che ICE sarà concluso.

Il progetto, che vede la cooperativa sociale Open Group nel ruolo di soggetto responsabile, coinvolge i 7 distretti della città metropolitana di Bologna, territorio che, dalla pianura alla montagna, ospita 73 istituti

-  gennaio 2019
-  dicembre 2018
-  novembre 2018
-  ottobre 2018
-  settembre 2018
-  agosto 2018
-  luglio 2018
-  giugno 2018
-  maggio 2018
-  aprile 2018
-  marzo 2018
-  febbraio 2018
-  gennaio 2018
-  dicembre 2017
-  novembre 2017
-  ottobre 2017
-  settembre 2017
-  agosto 2017
-  luglio 2017
-  giugno 2017
-  maggio 2017
-  aprile 2017
-  marzo 2017
-  febbraio 2017
-  gennaio 2017
-  dicembre 2016
-  novembre 2016
-  ottobre 2016
-  settembre 2016

comprensivi, 31 scuole secondarie di secondo grado, 3 CPIA (Centri per l'istruzione degli adulti) e 11 enti di formazione per l'obbligo formativo.

La governance del progetto si articola in una cabina di regia composta da Comune e Città metropolitana di Bologna, ambito territoriale di Bologna dell'Ufficio scolastico regionale, Università di Bologna, enti locali, istituzioni scolastiche, Open Group, cooperativa Cefal Emilia-Romagna e associazioni Asvo e Ciofs Fp Emilia-Romagna, e in 4 nodi territoriali, quanti sono gli ambiti scolastici. Sono quelli di: Bologna città; della pianura est e ovest; dell'Appennino **con** l'Unione dei Comuni Reno, Lavino e Samoggia; di San Lazzaro di Savena e del Nuovo circondario imolese.

Oltre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti saranno impegnati circa 500 educatori. Le attività puntano a coinvolgere 10 mila adolescenti in laboratori e percorsi educativi dentro e fuori le scuole del territorio metropolitano.

L'Unione europea identifica 3 livelli di politiche e misure per la prevenzione della dispersione scolastica, che affrontano in maniera integrata la complessità e il carattere multifattoriale del fenomeno e sono la chiave di lettura delle azioni proposte da ICE.

Nel concreto il progetto metterà in campo azioni di prevenzione primaria (circa 10.350 ore erogate nei 3 anni) per migliorare l'inclusione degli studenti e il benessere scolastico e sociale, **con** laboratori sulla didattica innovativa e percorsi **con** le famiglie, anche per sviluppare le competenze orientative indispensabili nella fase di transizione tra scuole di diverso ordine e grado.


Le azioni di prevenzione secondaria (circa 2.800 ore) scatteranno, invece, per affrontare situazioni specifiche e favorire la permanenza nei sistemi educativi degli studenti per cui sono presenti fattori di rischio di dispersione scolastica, che necessitano di percorsi specifici e laboratori di orientamento e riorientamento.


Per gli adolescenti che presentano un forte rischio di dispersione o che hanno già abbandonato gli studi saranno, infine, realizzati interventi di prevenzione terziaria (circa 3.250 ore), **con** percorsi di rimotivazione, riorientamento e accompagnamento.


Trasversalmente e per tutta la durata del progetto, si svolgeranno incontri territoriali per condividere esperienze, problemi e soluzioni adottate tra tutti gli attori del progetto ICE.

Al Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, infine, il compito di validare la scientificità e l'efficacia degli interventi nel corso del progetto ed ex post, a 2 anni dalla sua conclusione.


"ICE – Incubatore di Comunità Educante" è tra gli 86 vincitori del bando Adolescenza, selezionato tra 800 proposte dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo nazionale di contrasto per la **povertà educativa** minorile (legge 208/2015 articolo 1, comma 392).


 agosto 2016


 luglio 2016

 giugno 2016

 maggio 2016


 aprile 2016


 marzo 2016


 febbraio 2016

 gennaio 2016


 dicembre 2015


 novembre 2015

 ottobre 2015

 settembre 2015


 agosto 2015


 luglio 2015

 giugno 2015

 maggio 2015


 aprile 2015


 marzo 2015


 febbraio 2015

 gennaio 2015


 dicembre 2014


 novembre 2014

 ottobre 2014

 settembre 2014


 agosto 2014

 luglio 2014

 giugno 2014

 maggio 2014

 aprile 2014

 marzo 2014

Per informazioni: <https://percorsiconibambini.it/ice>

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale **Con i Bambini**, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione CON IL SUD**. www.conibambini.org

Ufficio stampa Città metropolitana

Correlati

La voce delle Unioni

10 Gennaio 2016

In "Articolo"

Nidi d'infanzia, si cambia: la riforma al termine del 'Giro' nei territori

4 Ottobre 2016

In "Articolo"

Investire sui giovani: 2 milioni per abbandono scolastico, disagi, dipendenza social e ludopatie

13 Aprile 2017

In "Articolo"

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Rinasce dopo il sisma il Museo della Pace di Crevalcore

5 NOVEMBRE 2017



Persiceto: bando per valorizzare la chiesa di Sant'Apollinare

22 SETTEMBRE 2016

SAGRA DEL TORTELLONE
BEVILACQUA

Sagra del tortellone di Bevilacqua

8 LUGLIO 2016